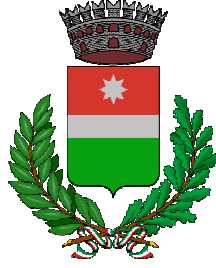


**COMUNE DI FOSSO' (VE)  
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE**



**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE  
GRANDE EVENTO: FESTA DEGLI AQUILONI**

**25 APRILE 2017**



Approvato con Delibera di Giunta Comunale

n. del

Redatto da: Ufficio Tecnico - Protezione Civile

**INDICE:**

<b>Cap. 1</b>	<b>LA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE</b>	Pag. 3
<b>Cap. 2</b>	<b>IL PIANO OPERATIVO</b>	Pag. 5
	2.1 Premessa	Pag. 5
	2.2 Descrizione del sito oggetto della manifestazione	Pag. 6
	2.3 Accesso alla zona della manifestazione	Pag. 6
	2.4 Definizione ed individuazione dell'emergenza e dei relativi scenari	Pag. 7
<b>Cap. 3</b>	<b>PIANIFICAZIONE E GESTIONI DELL'EMERGENZA</b>	Pag. 11
	3.1 Attività di prevenzione	Pag. 11
	3.2 Attività di informazione	Pag. 13
	3.3 Risorse del volontariato necessarie e altre componenti operative necessarie	Pag. 13
	3.4 Risposta sanitaria	Pag. 13
	3.5 Catena di comando. Responsabilità e compiti	Pag. 14
	3.6 Costituzione del centro Operativo Comunale C.O.C.	Pag. 14
	3.7 Attività del C.O.C.	Pag. 15
	<b>NUMERI UTILI</b>	Pag. 18

## **CAP. 1 LA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE**

Nel 2012 è stata modificata la normativa riguardante i grandi eventi, precedentemente regolata dall' art. 5 bis c. 5 del D.L. 343/2001 (convertito in legge 401/2001) che li aveva introdotti nell'ambito della protezione civile stabilendo, in particolare, che la dichiarazione di "grande evento", così come per lo stato di emergenza, comportava l'utilizzo del potere di ordinanza.

L'abrogazione di detto comma, ad opera dell'art. 40-bis della legge n. 27 del 24 marzo 2012, ha sottratto detta competenza alla Protezione Civile.

Il 9 novembre 2012 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato la direttiva concernente *"indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile"*.

In tale Direttiva, nell'evidenziare come il volontariato di Protezione Civile costituisca una componente fondamentale del Servizio nazionale della Protezione Civile e dei sistemi regionali e locali che lo compongono, viene indicato il ruolo dello stesso negli **Eventi a rilevante impatto locale**.

Viene, in particolare, specificato che nella realizzazione di eventi che, seppure circoscritti al territorio di un solo comune o di sue parti, possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga e quindi possono richiedere l'attivazione, a livello comunale, del piano di Protezione Civile e l'istituzione temporanea del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), è consentito ricorrere all'impiego delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile. Volontariato che potrà essere chiamato a svolgere i compiti ad esso affidati nella pianificazione comunale ovvero altre attività specifiche a supporto dell'ordinata gestione dell'evento, su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Per tal fine è necessario predisporre, in allegato al Piano di Protezione Civile comunale, un **Piano operativo finalizzato all'evento specifico**.

Dunque l'attivazione del Piano comunale di Protezione Civile e l'istituzione del C.O.C. costituiscono il presupposto essenziale in base al quale l'Amministrazione Comunale può disporre l'attivazione delle organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale ed afferenti al proprio Comune nonché, ove necessario, avanzare richiesta alla Regione territorialmente competente (leggi alla Provincia in virtù delle deleghe di cui alla L.R.V. n° 11/2001) per l'attivazione di altre organizzazioni provenienti dall'ambito provinciale per l'autorizzazione all'applicazione dei benefici normativi previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento. In tale contesto sarà necessario anche determinare con chiarezza il soggetto incaricato del coordinamento operativo delle organizzazioni di volontariato.

La Direttiva, in considerazione della particolarità dell'attività di cui trattasi, raccomanda di contenere il numero delle autorizzazioni all'applicazione dell'articolo 9 ai soli casi strettamente necessari per l'attivazione del piano di Protezione Civile Comunale.

Inoltre, l'attivazione della pianificazione comunale non deve interferire con le normali procedure previste da altre normative di settore in relazione alle modalità di autorizzazione e svolgimento di eventi pubblici.

Qualora l'evento sia promosso da soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale e aventi scopo di lucro, permanendo le condizioni oggettive di rischio sopra richiamate, l'attivazione della pianificazione comunale ed il coinvolgimento delle organizzazioni dell'area interessata è consentito, avendo tuttavia cura che i soggetti promotori concorrano alla copertura degli oneri derivanti dall'eventuale applicazione dei benefici previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento.

## **CAP. 2 IL PIANO OPERATIVO**

### **2.1 Premessa**

Una manifestazione come quella della “Festa degli Aquiloni” coinvolge nella giornata del 25 Aprile mediamente 1000/1200 persone ed è dedicata principalmente alle famiglie, con musica, giochi e “gara di aquiloni” per i bambini organizzata dalla Pro Loco del Comune di Fossò.

L’Ente organizzatore predispone un Piano di gestione della manifestazione in cui si definisce la logistica, il concorso delle forze istituzionali (tra cui il volontariato di Protezione Civile) e le autorizzazioni/collaborazioni necessarie al buon andamento della manifestazione.

Parallelamente l’Organizzazione deputata all’assistenza sanitaria predispone un proprio Piano Sanitario in cui definisce le risorse necessarie, le relative postazioni ed i protocolli operativi in relazione alla gravità dei casi da trattare.

Il Piano operativo di Protezione Civile, che, necessariamente, si integra e si completa con i suddetti Piani, rappresenta lo strumento a disposizione delle componenti del Centro Operativo Comunale per la gestione delle emergenze di protezione civile che si potrebbero presentare e che potrebbero richiedere il concorso contemporaneo di strutture sanitarie, di ordine pubblico e di soccorso.

Il suo scopo è quello di:

- **identificare** gli scenari in cui si possono generare emergenze durante lo svolgimento della manifestazione e come intervenire;
- **pianificare** una serie di interventi di prevenzione atti ad annullare o mitigare gli effetti non desiderati;
- **organizzare** una struttura che possa raccogliere le informazioni e dare una risposta rapida in caso di emergenza.

## 2.2 Descrizione del sito oggetto della manifestazione

Il sito in cui si svolge la manifestazione è la zona di argine in destra idraulica del fiume Brenta che si estende per mq 21.690 come da concessione demaniale di cui al decreto n. 91 del 19/04/2013 G.R.V. e che parte dal **Ponte sul fiume Brenta in località Sandon** e si prolunga, verso **il Comune di Campolongo Maggiore**, per circa 550 metri.

### Tavola 1. Sito della manifestazione



## 2.3 Accesso alla zona della manifestazione

Considerando la particolarità della zona dove si svolge la manifestazione e la tipologia della manifestazione dedicata a famiglie e bambini, **sarà autorizzata l'entrata all'area e alla strada arginale** unicamente a mezzi di servizio, emergenza, cicli e pedoni, al trasporto disabili, per il carico/scarico di materiale e attrezzatura delle associazioni manifestanti.

L'entrata dal ponte di Sandon e l'entrata da Campolongo Maggiore sulla strada arginale saranno chiuse con transenne e presidiate per l'intera giornata.

## 2.4 Definizione ed individuazione dell'emergenza e dei relativi scenari

Un evento ad elevato impatto locale è caratterizzato, solitamente, da scenari di rischio che possono derivare dall'assembramento, per un limitato periodo di tempo, di una folla di persone, in ambiti territoriali circoscritti a causa di attività derivanti dalla vita sociale delle persone riunite in una comunità (feste, eventi di carattere politico, religioso, culturale, sportivo, ecc.).

In questo tipo di scenari molta importanza riveste il numero delle persone presenti, l'estensione e la durata dell'assembramento.

Le variabili presenti possono ricondurre l'evento a due tipologie distinte:

- **modello ad accumulo:** evento che si realizza in un'area definita con un afflusso di persone che si mantiene approssimativamente costante per tutta la durata dell'evento stesso. Sono di tale tipo ad esempio le manifestazioni di piazza, concerti e quelle sportive in ambiti limitati;
- **modello dinamico:** evento che si articola lungo un percorso e che conseguentemente si caratterizza per un afflusso di persone variabile nel tempo e nello spazio. Rientrano in tale fattispecie i festeggiamenti paesani, le manifestazioni sportive di livello intercomunale, provinciale, regionale o nazionale di carattere diffuso.

L'emergenza può essere definita come una qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza ad un evento non voluto, sia esso naturale o non, (ad esempio un terremoto, un incendio, atto terroristico) che determina una situazione, potenzialmente pericolosa, per l'incolumità delle persone e dei beni pubblici e privati e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita.

Le emergenze possono derivare anche da comportamenti umani quali errori, negligenze, incurie e violazioni in particolari contesti con grande afflusso di persone o nella gestione di strutture o beni a potenziale rischio.

### Gravità dell'emergenza

L'emergenza può essere classificata, in base alla gravità, in livelli crescenti:

- **emergenza di bassa gravità:** evento di modesta entità che si risolve sul posto (piccolo malore, leggeri infortuni ecc.) o con ricovero presso strutture ospedaliere;

- **emergenza grave:** evento che fa registrare danni a persone e cose e che deve essere supportato con ulteriori soccorsi esterni.

## **Cause dell'emergenza**

- **Emergenza provocata da eventi antropici e sociali**

Trattasi di un'emergenza in stretta correlazione con la manifestazione poiché tipica dei momenti di grande aggregazione umana, come i raduni di massa, politici, sportivi, musicali o religiosi, in zone identificabili, per un determinato periodo di tempo.

A questo tipo di evento sono di norma associati cospicui flussi pedonali, di per sé potenzialmente pericolosi per l'incolumità delle persone soprattutto al termine della manifestazione quando il deflusso diventa tendenzialmente caotico, ma aggravati dalla possibilità che il contesto costituisca momento nel quale eventuali manifestazioni di protesta, anche violenta, o esibizioni di un folle trovino ribalta nazionale ed internazionale.

Tale tipologia di emergenza necessita di una gestione da parte delle Forze dell'Ordine le quali monitorano costantemente le dinamiche sociali e quindi, generalmente, sono in grado di cogliere preventivamente eventuali segnali

Le norme comportamentali da assumere e far assumere alla popolazione allo scopo di salvaguardare la propria ed altrui incolumità sono le seguenti:

- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni, non deridere i comportamenti squilibrati del folle e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva);
- Nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa; *se la minaccia non è diretta* e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni;
- Rincuorare ed assistere le persone vicine in evidente stato di maggior agitazione.



## ▪ **Emergenze varie**

Sono emergenze non legate specificatamente all'evento ma che possono verificarsi essendo connesse ad alterazioni ambientali, naturali o provocate dall'uomo, a volte del tutto inattese e difficilmente prevedibili; il loro verificarsi, durante la manifestazione, può generare danni a cose e persone anche di una certa rilevanza:

- **aspetto sismico**: la manifestazione si svolge in area aperta priva di qualsiasi costruzione o altro che possa definirsi “pericoloso” in caso di evento sismico.
- **aspetto industriale**: la manifestazione si svolge lontana dalla zona industriale, quindi anche un rischio industriale è da considerarsi non rilevante per i partecipanti.
- **aspetto meteorologico**: poiché la manifestazione si svolge tradizionalmente nel mese di aprile sono da escludersi statisticamente situazioni meteorologiche estreme (grandinate, trombe d'aria ecc.) e con temperature eccessivamente basse; potrebbero tuttavia presentarsi fenomeni piovosi intensi associati a bruschi abbassamenti della temperatura con effetti che possono influire sul regolare svolgimento della manifestazione, colpendo in particolare le persone presenti.
- **Pericolo incendio**: è severamente vietato accendere fuochi all'interno dell'area della manifestazione, ad eccezione dell'Associazione organizzatrice la quale è stata autorizzata dall'Amministrazione Comunale.

Tali emergenze vanno affrontate facendo riferimento alla Pianificazione Comunale esistente che prevede le medesime tipologie di rischio.

Giova evidenziare che nei vari casi contemplati vi è l'aggravante che le persone coinvolte, a differenza dei residenti, possono essere completamente all'oscuro delle procedure e delle norme di comportamento da adottare.

## **Scenari di rischio associati alle tipologie di emergenza**

Lo scenario comune a quasi tutte le tipologie di emergenza sopra rappresentate è il panico, inteso come paura improvvisa che assale un numero elevato di persone che contemporaneamente si muovono per raggiungere una posizione più sicura.

Esso può interessare tutta la manifestazione o solo qualche area.

È evidente che qualora si verifici un tale scenario risulta fondamentale isolare gli stati di panico così da evitare situazioni di panico collettivo fornendo alle persone tempestiva ed idonea informazione su quanto sta accadendo, su come si sta operando e sui comportamenti da adottare.

Inoltre è necessario che vadano attentamente pianificate le vie di deflusso con direttrici verso l'esterno, identificandole in maniera chiara e assicurandone la libertà da ogni ostacolo.

E' prevista la presenza delle Forze di Polizia Locale, dei Carabinieri di Vigonovo e della Protezione Civile, col compito di controllare che le vie d'esodo restino sgombre da qualsiasi ostacolo, di incanalare le persone nelle stesse e di fornire informazioni in caso d'emergenza.

Altro scenario comune alle emergenze sopra descritte è quello sanitario che può riguardare le persone partecipanti (e quindi numeri consistenti) qualora si verifichino eventi sismici o incidente industriale.



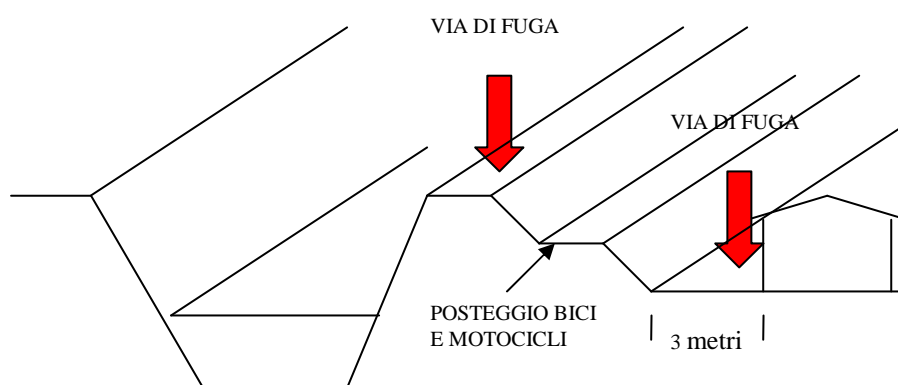
- **Vie interessate da provvedimenti di sospensione del traffico.**

Nessuna via comunale, provinciale o statale è interessata a provvedimento di sospensione del traffico, ad esclusione delle vie arginali demaniali di cui al punto precedente.

- **Vie di fuga e mezzi di soccorso.**

Nel tratto di argine dove verranno allestiti i capannoni della Pro-Loco e altre strutture ancorate a terra, dovranno essere garantiti almeno metri 3 di larghezza sgomberi per il passaggio dei mezzi di soccorso.

Anche la strada sulla sommità (chiusa al traffico veicolare) sarà mantenuta sgombera per tutta la sua lunghezza per il transito dei mezzi di soccorso e come via di fuga in caso di emergenza.



- **Monitoraggio delle condizioni meteo**

Nei giorni precedenti si analizzano i bollettini meteorologici del territorio, emessi dal Centro Funzionale Decentrato, per il giorno della manifestazione.

In relazione alle previsioni, con riferimento, ai livelli di rischio definiti dalla Protezione Civile, vengono presi contatti con le Organizzazioni della manifestazione.

### **3.2 Attività di informazione**

Allo scopo di prevenire gli scenari descritti o di mitigarne gli effetti, qualora si scatenino, ricopre un ruolo fondamentale l'informazione che può essere svolta:

- **Preventivamente** sfruttando, se possibile, molteplici canali informativi locali e *on-line* per diffondere notizie di pubblica utilità al fine di migliorare il

comportamento collettivo, mettendo a conoscenza tutti i partecipanti di come è organizzato l'evento;

- **Durante** la manifestazione garantendo idonee postazioni presidiate da volontari di Protezione Civile con compiti di informazione ai partecipanti e di monitoraggio ai fini della prevenzione di possibili situazioni di rischio. Il suddetto personale dovrà a sua volta essere stato idoneamente formato sulla logistica delle eventuali aree di raccolta e sulla gestione del panico.

### **3.3 Risorse del volontariato necessarie e altre componenti operative necessarie**

Nella tabella seguente è riportata la stima dei volontari di Protezione Civile mediamente necessari per fornire supporto ai presidi e al regolare svolgimento della festa. Sono inoltre utilizzati i seguenti mezzi: Land Rover Defender, Panda Ufficio Tecnico.

DATA	DALLE ORE	ALLE ORE	N^ VOLONTARI
25/04/2017	9:00	14:00	5
25/04/2017	14:00	19:00	5

È stato richiesto al Comando di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni "Città della Riviera del Brenta" la presenza di agenti e al Comando dei Carabinieri di una pattuglia.

### **3.4 Risposta sanitaria**

Il Piano sanitario, predisposto dalla struttura incaricata alla gestione dell'emergenza sanitaria, ha previsto la seguente organizzazione dei soccorsi:

<b>Struttura/Risorsa</b>	<b>Quantità</b>	<b>Posizionamento</b>
Ambulanza (n. Socc.) CROCE ROSSA DI PADOVA	1	25 APRILE DALLE 10.00 ALLE 18.00 Presso Pro Loco

Per tutta la durata della manifestazione verranno mantenuti da parte della struttura incaricata alla gestione dell'emergenza sanitaria i contatti con il C.O.C. così da coordinare eventuali interventi di ricovero presso le strutture ospedaliere della zona (presidi Ospedalieri di Dolo, Mirano) precedentemente informate sulla possibilità di avere ingressi in emergenza.

### **3.5 Catena di comando. Responsabilità e compiti**

La gestione di un'emergenza consiste nell'attuare una serie d'azioni finalizzate a contenere danni a persone o cose ed a ripristinare condizioni di normalità il più velocemente possibile.

Quindi gestire l'emergenza significa, prima di tutto, gestire il momento tra il rilevamento dell'emergenza stessa e l'arrivo dei soccorsi strutturati, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone ed i beni presenti nella zona interessata dall'evento limitando al minimo le conseguenze negative che si potrebbero determinare.

La gestione può anche intendersi come l'attuazione di una serie d'azioni di prevenzione atti a mitigare fattori che potenzialmente potrebbero generare emergenza.

**Il Sindaco** è autorità comunale di Protezione Civile e in caso di emergenza:

1. **assume** la direzione e il coordinamento dei mezzi di soccorso e di assistenza delle popolazioni colpite;
2. **provvede** a tutti gli interventi necessari;
3. **informa** la Regione, la Provincia e la Prefettura delle situazioni emergenziali che interessano il proprio territorio;
4. **chiede** l'intervento di altre Forze e Strutture;
5. **si avvale**, per l'espletamento delle sue funzioni, del Centro Operativo Comunale "COC".

### **3.6 Costituzione del Centro Operativo Comunale "COC".**

Il COC rappresenta la struttura di coordinamento dei soccorsi e la sua composizione è esattamente identificata nel Piano Comunale di Protezione civile: esso è articolato in

Funzioni di supporto che possono essere tutte o in parte attivate a seconda dell'evento e delle professionalità/competenze richieste.

La Sala Operativa del COC può essere allestita oltre che nella sede istituzionale anche presso la sede della Protezione Civile comunale o presso strutture temporanee sul luogo della manifestazione; devono essere assicurati almeno i collegamenti telefonici/radio con le strutture di soccorso sanitario e con i VVF così da garantire lo scambio di tutte le informazioni e delle segnalazioni che si registrano sul territorio.

Il Responsabile e Coordinatore del Centro è il Sindaco o suo delegato.

Nel caso di evento legato ad una manifestazione come questa la composizione minima è la seguente :

- un rappresentante del Comando di Polizia Municipale;
- un rappresentante del Servizio comunale di Protezione Civile;
- un rappresentante della locale Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile impiegata nel territorio durante la manifestazione per mantenere le comunicazioni con le squadre operative.

La struttura del COC si costituisce almeno un'ora prima dell'orario di inizio attività.

La chiusura del COC avviene al termine della manifestazione e del deflusso dei partecipanti.

Il Responsabile del COC redige un rapporto sul funzionamento del Centro riportandovi le eventuali emergenze verificatesi, le criticità emerse, le disfunzioni verificatesi, le tipologie di interventi sanitari registrati.

### **3.7 Attività del COC**

In manifestazioni di questo tipo assume fondamentale importanza l'attività di prevenzione volta a garantire la tutela della manifestazione stessa e dei partecipanti.

Una buona pianificazione dei luoghi e dei percorsi e l'adozione dei provvedimenti volti a controllarne l'idoneità e la sicurezza riduce ai minimi termini la possibilità che si verifichino reali emergenze.

Conseguentemente le attività che il COC dovrà di norma svolgere sono le seguenti:

- **attivare** le squadre di volontariato nelle composizioni previste dalla pianificazione riportata al paragrafo 3.1 e disporre la dislocazione nelle rispettive postazioni;
- **verificare** che le strade di competenza oggetto dell'ordinanza di sospensione e/o chiusura del traffico siano effettivamente interdette e disporre la riapertura al termine del flusso dei partecipanti alla manifestazione;
- **mantenere** periodici contatti con i volontari di PC per monitorare l'andamento della manifestazione e rilevare eventuali anomalie o necessità.

Per un'ottimale gestione delle comunicazioni in emergenza si dovrà fare riferimento ai numeri telefonici riportati nella lista **“Numeri Utili”**.

Nel caso in cui si verificano nell'area interessata alla manifestazione emergenze di lieve entità (piccolo malore, leggeri infortuni ecc.) i volontari presenti ne danno immediata comunicazione al COC che prenderà atto dell'evento, lo registrerà e attiverà i soccorsi adeguati.

Qualora i volontari che presidiano l'area della manifestazione dovessero individuare situazioni ritenute sospette ovvero materiale abbandonato provvedono a segnalare la cosa al COC e assumono tutte le cautele necessarie alla salvaguardia della propria ed altrui incolumità. Il COC provvederà tempestivamente ad allertare le Forze di Polizia competenti, mettendosi a disposizione delle Sale Operative di quest'ultime, qualora istituite, per il concorso nelle attività di gestione dell'emergenza.

Se durante la manifestazione per una delle cause descritte nei paragrafi precedenti dovessero verificarsi situazioni di panico il COC coordinerà l'intervento delle squadre di volontariato presenti sul posto fornendo eventuali indicazioni su direttrici di fuga diverse da quelle pianificate ed inviando a supporto, se necessarie, ulteriori squadre.

Nel caso in cui si verificasse uno scenario sismico e/o di incidente industriale il COC darà applicazione a quanto previsto nel proprio Piano di Emergenza di Protezione



Civile a cominciare dall'immediata attivazione delle altre funzioni di supporto previste.

In considerazione del fatto che tra le persone coinvolte vi possono essere dei non residenti che quindi ignorano sia le norme comportamentali previste nel Piano e/o descritte nelle campagne informative effettuate dal Comune che la dislocazione delle eventuali aree di emergenza, le squadre di volontariato presenti intensificheranno la loro attività informativa provvedendo a fornire le indicazioni necessarie.

## NUMERI UTILI

FESTA DEGLI AQUILONI – 25 Aprile 2017

<b>REFERENTE</b>	<b>Numero Telefonico</b>
<b>SINDACO</b>	<b>347-0029260</b>
<b>CONSIGLIERE DELEGATO</b>	<b>342-6419468</b>
<b>TECNICO COMUNALE</b>	<b>340-0519226</b>
<b>SUEM</b>	<b>118</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>
<b>Carabinieri – Comando di Vigonovo</b>	<b>049-9830190</b>
<b>Polizia Locale</b>	<b>041-410769</b>
<b>Referente Associazione Ponte 58</b>	
<b>CONTESSO ANDREA</b>	<b>347-1088577</b>
<b>Referente Pro Loco</b>	
<b>SOAZI Franco</b>	<b>338-8293121</b>